

Claudio Margottini

ISPRA Dip Difesa Suolo/Servizio Geologico d'Italia • Via Brancatii, 60 • 00144 Roma
TEL (06) 50074000 • E-MAIL claudio.margottini@isprambiente.it



PROFILO ATTUALE

Coordinamento e sviluppo di **attività internazionali** del Dip. Difesa Suolo/Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA

Vice Presidente del Consorzio Mondiale sulle Frane presso l'International Consortium on Landslides, Kyoto (Giappone) in rappresentanza dell'ISPRA, dove coordina un network mondiale per la protezione del Patrimonio Culturale dai fenomeni franosi.

Responsabile Scientifico del progetto ISPRA/UNESCO per il monitoraggio del dissesto idrogeologico del sito archeologico di Petra.

Esperto **ISPRA** di problematiche geologico applicative e geotecniche per la conservazione del Patrimonio Culturale ed Ambientale, principalmente in collaborazione con l'UNESCO.

INCARICHI E POSIZIONI

Docente, dal 1999 al 2011, presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con il corso di Geologia Applicata per la Conservazione del Patrimonio Culturale e **Docente di Geotermia e Termogeologia** presso l'Università Huangzhou (Wuhan, Cina).

Nel 2007 nominato **Consigliere del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** e nel Gennaio 2008 **Presidente della Commissione di valutazione degli investimenti e di supporto alla programmazione e gestione degli interventi ambientali (COVIS) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**. Nel Marzo 2008 è stato nominato, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulla Difesa del Suolo e Tutela delle Acque (ONDIS)**.

Nel periodo 2001-2006 è stato **membro dell'Advisory Expert Group della Direzione Generale Ricerca (direttorato Cambiamenti Globali ed Ecosistemi) della Commissione Europea**, su incarico del Commissario Europeo alla ricerca Philippe Bousquin.

Vice Direttore Generale del Consorzio Civita, dal 1990 al 2001, dove ha poi assunto la responsabilità dell'area rischi ambientali e beni culturali (2001-2005).

Capo Divisione (1990-1995) e **Capo Sezione** (1995-2001) presso l'ENEA;

E' stato ed è **Membro di numerose commissioni e comitati scientifici nazionali ed internazionali** tra cui la Commissione Nazionale VIA, il Comitato Nazionale Geofisico del Ministero per la Ricerca, la Convenzione delle Alpi su richiesta del Ministero dell'Ambiente, l'International Geological Correlation Programme dell'UNESCO, l'Asian Society for the Protection of Cultural Heritages nonché il Joint Committee 6 (JTC6): "Ancient Monuments/Historic Sites" dell'International Association for Engineering Geology and the Environment (IAEG), the International Society for Rock Mechanics (ISRM) and the International Society for Soil Mechanics and Geotechnical Engineering (ISSMGE). Dal 2014 è membro dell'Osservatorio per il monitoraggio della bonifica dei siti nucleari e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi della Fondazione ISSI in accordo con SOGIN e Vice Presidente dell'Associazione Partecipazione Attiva e Protezione Civile – Centro Ricerca Documentazione e Formazione.

ESPERIENZA SCIENTIFICA

Esperto dell'**UNESCO** per la conservazione del patrimonio dell'umanità con progetti specifici in **Machu Picchu (Peru)**, **Aksum (Etiopia)**, **Koguryo (Corea del Nord)**, **Jam (Afghanistan)**, **Lalibela (Etiopia)**, **Herat (Afghanistan)**, **Tiwanaku (Bolivia)** **Petra (Giordania)** **Zoha'c (Afghanistan)** e **Maaloula (Siria)**, **Bayannuur (Mongolia)** **Bamiyan (Afghanistan)**. Direttore scientifico del progetto di empowerment dell'**Isola di Pasqua (Cile)** della Louis Vuitton. Su incarico dell'Agenzia Georgiana per la Conservazione del Patrimonio è responsabile della conservazione dei **Monasteri Bizantini di Vardzia, Katski e Snt. Dodo (Georgia)**, minacciati da crolli ed instabilità. Di particolare rilievo è stata la responsabilità per il progetto UNESCO di consolidamento delle nicchie e pareti contenenti i **Buddha distrutti di Bamiyan in Afghanistan centrale**, lavoro insignito del Best paper award 2004 dalla rivista Landslide-Springer e che ha comportato oltre dieci anni di attività nel Paese.

Supporto tecnico-scientifico all'UNESCO per gli studi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico urbano e quelli per una ottimale considerazione dell'arte rupestre nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Patrimonio dell'Umanità.

Esperto dell'**Agenzia Europea dell'Ambiente**, dal 2008 al 2011.

Esperto dell'**International Atomic Energy Agency**, dal dal 1986 al 1998, per la valutazione delle sicurezza degli impianti nucleari in Iraq, Repubblica Slovacca, Siria, Turchia e Corea del Sud ma,

Membro della **Commissione UNESCO** di valutazione dei danni inferti dal recente terremoto del Maggio 2012 dell'Italia settentrionale al patrimonio dell'umanità e

Membro della **Commissione Cinese per la valorizzazione del territorio della Danxia (Cina meridionale)** per l'inserimento nel patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, avvenuta nel 2010.

Esperto di caratterizzazione sismotettonica e multi-hazard per la localizzazione di **impianti industriali, energetici e nucleari**.

Coordinatore scientifico di progetti di ricerca della Commissione Europea nel settore della difesa del suolo, cambiamenti climatici, prevenzione dei rischi naturali.

Valutatore di progetti comunitari.

Autore di 260 lavori scientifici nazionali ed internazionali ed editor/autore di 20 libri monografici nei settori della difesa del suolo, cambiamenti climatici, pianificazione e gestione del territorio a fronte di eventi estremi.

ORGANIZZAZIONE

Organizzatore e co-organizzatore di alcune decine di conferenze e workshop, prevalentemente internazionali tra cui il Convegno Mondiale di Geologia di Firenze 2004 con circa 7500 partecipanti, la Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 2007 e di due scuole di formazione per giovani ricercatori europei, su incarico della Commissione Europea. Nel 2011 ha organizzato, per conto dell'**ISPRA**, il 2° Forum Mondiale sulle Frane, con la partecipazione di 864 studiosi da 63 Paesi, risultato mai raggiunto per eventi di questo tipo.

Ha tenuto corsi, workshop e seminari in molte università italiane ed estere.